



VIVI TUTTO
IL PIACERE
DI GUIDARE.
CONTROLLATA A 360°.

BMW PREMIUM SELECTION.
CONTROLLATO E CERTIFICATO.



Scopri l'usato d'eccellenza **BMW Premium Selection**.
Una selezione esclusiva ti aspetta presso la nostra
sede di **Grumello del Monte** o sul sito **mobility.it**

Lario Bergauto
Via Campagnola, 48/50 - Bergamo - Tel. 035 4212211
Corso Carlo Alberto, 114 - Lecco - Tel. 0341 1890144
Via Brescia, 78 - Grumello del Monte (BG) - Tel. 035 830914
lariobergauto.bmw.it

BMW Serie 1: consumo di carburante in l/100 km (ciclo misto): 4,6 - 8,0; emissioni di CO₂ in g/km (ciclo misto): 120 - 180. I consumi e le emissioni di CO₂ riportati sono stati determinati sulla base della procedura WLTP di cui al Regolamento UE 2017/1151. I dati indicati potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi. Immagine di prodotto visualizzata a puro scopo illustrativo.

www.bergamoesport.it

Bergamo & Sport *Stadio*

DEA, ADESSO SERVE CONTINUITÀ

LA PARTITA *Dopo il successo di Marsiglia, alla New Balance Arena arriva il Sassuolo*



ENDINE GAIANO - Tel. 035 232873



Bar DIANA

Via del Tonale e della Mendola 57

LOTTO
SuperEnalotto
Gratta e Vinci
Sisal

PORTACI QUESTO GIORNALE
E LA SECONDA BIRRA TE LA
OFFRIAMO NOI!



LA NOTTE MAGICA DI CHAMPIONS

In Francia battuti anche i gufi





PER LA TUA VISTA SCEGLI IL GUFO!

- TEST VISIVO GRATUITO
- OCCHIALE DA VISTA IN 30 MINUTI
- APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO
- MONTAGGIO LENTI GRATUITO

OTTICA  FOPPA



**BUONO
SCONTO**

40%

SU OCCHIALI DA VISTA
E DA SOLE

* ESCLUSI PREZIOSI E LIMITED EDITION - VALIDO FINO 30/09/2025 - NON CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI IN CORSO - DA MOSTRARE IN NEGOZIO PER AVERE DIRITTO ALLO SCONTO

PRINTI

Adesivi personalizzati? Li stampiamo noi!

Scegli tra i nostri adesivi personalizzabili e adesivi già pronti, come gli adesivi dedicati ai tifosi nerazzurri e non solo!

OGNI SETTIMANA NUOVI ADESIVI PRONTI NELLA NOSTRA COLLEZIONE

Cosa aspetti, **scegli, ordina e ricevi i tuoi adesivi con un clic!**

printi.biz

Lo sconto è valido fino al **31 DICEMBRE 2025**

s c o n t o

10 €

codice: **DEA10!**

Importo minimo ordine 20 euro

Forza Dea, non c'è tempo da perdere

LA PARTITA *Col Sassuolo per confermare quanto di buono si è visto mercoledì a Marsiglia*

Dopo Marsiglia, ecco il Sassuolo. Un avversario non impossibile che deve permettere all'Atalanta di confermare l'ottima prestazione in Champions. La squadra nerazzurra è stata, a tratti, un tormento innellando risultati e prove contraddittorie e, spesso, indecifrabili. Seminando dubbi tra partite d'alto livello e confortanti (Torino, Como, Juve, Lazio e Milan) ed altre scoraggianti (Pisa e Parma almeno il primo tempo, Paris SG seppur con giustificazione, Cremona, Udine) con l'undicesimo posto, in compagnia del Sassuolo, in classifica. Va decisamente meglio in Champions. Sono stati giorni turbolenti prima della partita di oggi. La pessima prestazione di Udine aveva tutti i crismi di una crisi tecnica con Juric, spedito in fretta e furia sul banco degli imputati. Poi il successo al Vélodrome dove i nerazzurri hanno disputato una partita da squadra esperta a livello internazionale, infischiosene delle condizioni climatiche, intese come gli assatanati tifosi dell'OM, reagendo prima al rigore sbagliato, poi al gol annullato per millimetrico fuorigioco e lottando fino alla fine e suggellando la prestazione con la perla di Samardzic mentre tutto il Vélodrome in subbuglio per la mancata concessione del calcio di rigore sul presunto tocco di braccio di Ederson. Senza dimenticare il bisticcio tra Lookman e Juric. Insomma l'Atalanta ha dimostrato l'ennesima prova di maturità quando gioca in Champions con manovre sapientemente studiate e in grado di spezzare in due un Marsiglia

alquanto deludente. Tutti hanno fatto e bene la loro parte a cominciare da Juric che ha preparato con intelligenza tattica

la partita. E anche la mossa dei lunghi lanci di Carnesecchi per l'ottimo Krstovic ha avuto la sua efficacia nel creare gratta-

capi alla fase difensiva della formazione di De Zerbi. E non solo. E adesso? Oggi col Sassuolo si volta definitivamente

pagina e si torna a lottare per un posto in classifica consono ai propri mezzi tecnici. Il dodicesimo posto è indigesto. In

campo una squadra compatta e consapevole di poter lottare con tutti. E il primo a dimostrare questa voglia di reazione deve essere Ademola Lookman che con il suo talento calcistico a suon di gol può riportare la Dea nelle alte vette della classifica. Certo, deve smetterla con le insofferenze e con i capricci.

Il Sassuolo si presenta a Bergamo in una posizione di classifica decisamente invidiabile per una neopromossa. La formazione di Grosso pratica un 4-3-3 dove annovera in attacco un tridente (Laurient-Pinamonti-Berardi) che potrebbe far comodo a molte squadre più titolate. Sarò un confronto avvincente con la difesa nerazzurra, tra le migliori del campionato, dove spicca la personalità fuori del comune del diciassettenne Honest Ahanor che anche a Marsiglia è stato tra i migliori in campo. Nel centrocampio nerazzurro spicca di nuovo la stella di Ederson, lo si trova in ogni parte del campo a ricucire la manovra e ad impostare le iniziative offensive affiancato da De Roon o da Pasalic, a seconda varie partite, mentre sui laterali Zappacosta rappresenta esperienza, sicurezza e a trentatré anni corre ancora come un ragazzino. E' nel reparto offensivo che gli umori sono altalenanti. Detto di Lookman, si aspetta un ulteriore slancio da parte di De Ketelaere, ancora discontinuo e questo vale anche per Samardzic e per Sulemana, e ancor di più per Krstovic, efficace tatticamente, spesso in difficoltà tecnicamente. Ma non c'è più tempo da perdere.

Giacomo Mayer



Honest Ahanor, una delle note positive di questo primo scorcio di stagione

Foto Mor

ASSISTENZA D'URGENZA in 2/3 ORE LAVORATIVE

www.oline.it



OFFICE LINE

computer

**RETI AZIENDALI, SERVER,
SISTEMI DI SICUREZZA DATI, FIREWALL
computer, stampanti, monitor, modem, router...**



OFFICE LINE

Via San Sosimo, 23 PALAZZAGO (BG)
Via Briantea, 7 AMBIVERE (BG)

**LINEA DIRETTA
035 55 30 78**



FESTA DELLA
CASA
SCONTI FINO AL
40%

Offerte valide dal 07/10 al 10/11*

**Fino ad esaurimento scorte.*

**Vieni a trovarci
nei negozi
di Seriate e Curno.**



**Sfoglia
il volantino.**

**VIA CASSINONE, SERIATE (BG)
VIA ENRICO FERMI 60/62, CURNO (BG)**

Dopo l'Udinese e gli spettri post Halloween splende il sole sulla panchina di mister Juric



Ivan Juric, prima stagione sulla panchina della Dea dopo le esperienze con Genoa, Verona, Toro, Roma e Southampton

Splende il sole novembrino sulla panchina di Ivan Juric. Che nella notte trionfale di Marsiglia ha scacciato i primi spettri post Halloween che aleggiavano intorno a lui dopo la brutta prestazione di sabato scorso a Udine.

Premessa: il tecnico di Spalato non stava rischiando l'esonero e non si giocava la panchina al Velodrome. Le cose non stavano così. Perché la strategia della famiglia Percassi da sempre è quella dare fiducia agli allenatori scelti e infatti dal giugno 2010 sulla panchina nerazzurra si sono avvicendati solo quattro mister, Colantuono, Reja, Gasperini e Juric. E l'unico cambio in corsa è avvenuto nel 2014-15 tra Colan-

tuono e Reja, ovvero undici anni fa, un'era geologica fa in un calcio che corre alla velocità della luce.

Per fare un esempio l'Italia dal 2010 sulla propria panchina ha visto alternarsi Lippi, Prandelli, Conte, Ventura, Di Biagio (in interim), Mancini, Spalletti e ora Gattuso, tanto per rendere l'idea... Semplicemente però Juric, come ogni allenatore valutato in base ai risultati, dopo la scialba prestazione di Udine era ovviamente sotto osservazione: normale per chi in sei giornate di campionato porta a casa appena cinque punti con la miseria di quattro gol segnati e in mezzo ci infila pure un deludente 0-0 casalingo contro un modestissimo Slavia Praga in Champions.

E' stato un brutto ottobre per la Dea, per cui l'allenatore era sotto osservazione, ma niente di più e infatti non sono mai circolati nomi di possibili sostituti. Chiaro però che la società nerazzurra si attendeva un segnale, in termini di carattere, mentalità, intensità e qualità di gioco, dalle due gare prima della sosta a Marsiglia, la più difficile e prestigiosa, e contro il Sassuolo. E la prima risposta è arrivata. Gioco, carattere, gol e vittoria. E i tre punti che non sono un dettaglio secondario perché la Dea così ha quasi blindato i playoff di Champions, primo vero obiettivo stagionale, salendo a quota sette punti: ora dovrà conquistare 4-5 punti nelle prossime quattro gare a Francoforte, in casa contro Chelsea e Athletic Bilbao e nella trasferta in casa dei modesti belgi dell'Union St-Gilloise. Non serviranno imprese.

Anche prima di volare a Marsiglia il clima era sereno intorno a Juric che martedì mattina aveva ricevuto la visita tradizionale al centro sportivo di Zingonia del presidente Antonio Percassi, presenza abituale alla vigilia delle partite, soprattutto quelle in trasferta.

E lo stesso tecnico croato nelle sue dichiarazioni pre gara a Marsiglia aveva ribadito la sua serenità: "Non sono preoccupato. Basta guardare le nostre partite in questi tre mesi, siamo una squadra che gioca bene: abbiamo giocato grandi partite, basta guardare le statistiche, ma non siamo stati premiati dal risultato, raccogliendo molto meno di quanto meritavano. Sono ottimista perché ho visto una squadra che ha fatto sempre bene, che ha giocato come voglio, che mi ha soddisfatto, tranne nell'ultima a Udine, dove la squadra non mi è piaciuta per niente, dove è mancata l'intensità fisica e mentale, ma un calo di tensione dopo una decina di ottime partite può starci. La visita di Percassi? Non ha bisogno di rassicurarmi, ci siamo visti come al solito, niente di nuovo".

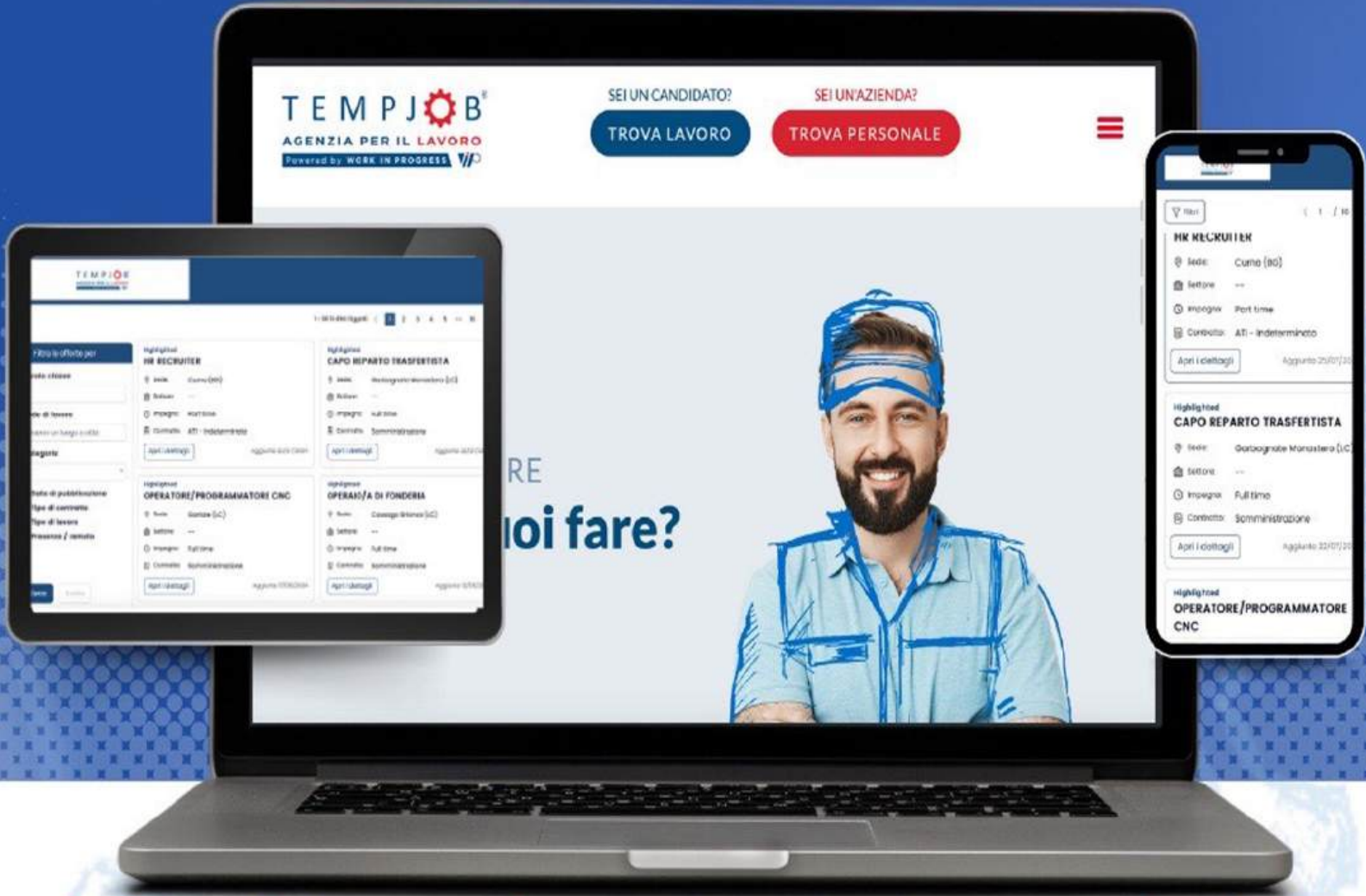
Poi la notte trionfale del Velodrome, a spazzare via gli spettri di Halloween. Il resto è il presente, con la sfida contro il Sassuolo e una classifica da migliorare, dati i soli 13 punti: ora serve dare continuità dopo il successo di Marsiglia.

Fabrizio Carcano



CERCHI LAVORO?

CONSULTA LA SEZIONE ANNUNCI DEL NOSTRO SITO





www.tempjob.it



BACUZZI

T E N D E

TENDE DA SOLE • PERGOLATI • ZANZARIERE

VENDITA • RIPARAZIONE • MONTAGGIO
CENTRO SERVIZI AUTORIZZATO



www.bacuzzitende.it

UBIALE CLANEZZO - Via Marconi 6
Cell. 340 6445760

A Marsiglia una vittoria contro i gufi

IL MATCH DI CHAMPIONS Dalla "strizza" per il tocco di Ederson alla gioia per la perla di Samardzic

Il fattaccio, come usava dire un tempo, è finito in mondovisione. Quindi, al lettore l'onore e l'onere del giudizio, o della requisitoria, o dell'arringa, visto che a Bergamo come altrove in tema di pallone ci si divide sempre fra opposte tifoserie. Stavolta, però, che la maggioranza sia pro Ivan Juric non è nemmeno quotato dagli allibratori. Marsiglia-Atalanta, vedi caso Lookman-bis, con Ademola che voleva filare via dalla panchina all'atto del cambio con Yunus Musah alla mezzora della ripresa e il mister che l'ha ripreso con un deciso scrollone prima che i litiganti fossero divisi, è stata la vittoria sui gufi più che sul bresciano De Zerbi in paranoia da derby, ma anche un ritorno al bottino pieno sul filo dei nervi. A fior di pelle, quelli dell'attaccante già all'ostrega per il gol segnato sei minuti abbondanti prima e annullato in un paio di lancette di check della Var. Adrenalina pura. Da calo della tensione e della concentrazione, invece, per il rigorista mancato Charles De Ketelaere, uno a cui il sistema nervoso tende a spegnersi davanti alla malparata, punito dalla nemesis della Champions non a fase campionato bensì dei gironi, quando quattro dicembre fa il Villarreal di Rulli, il portiere dell'OM che gli ha preso il tiro dal dischetto, fece retrocedere la Dea in Europa League.

Il carattere bergamasco da mola mia è emerso in una serata non trascendentale né perfetta, vissuta in bilico sullo stendipanni delle emozioni. Dalla strizza

totale per l'auto-giocata piede sinistro-braccio/mano dall'altra parte di Ederson alla gioia immensa del ribaltamento per lo sposta & tira sotto l'incrocio opposto di Lazar Samardzic è passato qualche secondo, la sintesi ideale di una sfida a strappi giocata non da big, bensì da regina delle provinciali chiamata a rifare da capo il percorso gasperiniano dalla normalità all'Olimpo del calcio, pur con altri parametri. La costante è l'atteggiamento

gladiatorio, da guerra in tempo di pace. La differenza c'è e si vede. Non si attacca a testa alta o bassa sempre, comunque e ossessivamente. E non si difende con la linea a tre all'altezza del centrocampo per accorciare la squadra agevolando la combinazione di recuperi alti e superiorità numerica, benché tra Kossounou e Ahanor ce ne fosse quantomeno uno, nel mercoledì notte al Velodrome, a rimanere attaccato alle terga del laterale

con la stessa maglia. Il secondo, che da O'Riley e Aubameyang s'è preso certe legnate che levati. Forse l'immagine più significativa di una sfida da vincere è Berat Djimsiti, proiettato in mezzo ai tre dietro, uscito altissimo a rimettere di testa la palla verso il fronte d'attacco sull'azione del penalty in asse con 'Mola e Nikola Krstovic, tiro dal dischetto procurato e poi altro gol mangiato al 35' su quella carambola da lui stesso innescata tra Loo-

kman, Ahanor e Aguerd con effetto scarico.

Il tecnico di Spalato punta più al possesso e al palleggio paziente che alla rottura degli equilibri sulle ali di giocate e uno contro uno furiosi, il pane del Pallone d'Oro d'Africa che non a caso è andato più volte a sbattere contro il muro nemico. Gian Piero Gasperini, che ha lasciato parecchie vedovelle sotto questi cieli, preferiva la superiorità numerica in ogni fase e su tutte le zolle del campo, la supremazia territoriale, l'abbassamento del baricentro altrui a forza di alzare il proprio. Il suo allievo la passa indietro al portiere, fa la costruzione dal basso senza farne una malattia o un'ossessione alla Thiago Motta, non tiene la squadra così corta, non avanza così alla garibaldina senza curarsi dei fianchi, fa turnover in maniera quasi scientifica e sembra non avere mai fretta. I giocatori, cheché se ne dica, vedi azione del primo episodio potenzialmente spezza-partita, lo seguono.

S'è creato meno, tiri quattordici a otto per il clan dei marsigliesi, salvo giochi tra quinti Zappacosta-Bellanova non sfruttati dal secondo in gioco aereo, rispetto alla pareggiate da campionato, concedendo qualche discesa in navata di troppo. Un paio, a dire il vero, sanguinosette, anche se il bilancino obbliga a parlare dei meriti degli avversari: nella prima metà, persaccia da Lookman, asse Murillo-Greenwood e apertura per la svirgolata di Hojbjerg; nella se-

conda, Greenwood recuperato e contrastato in estirada in angolo dal parabiaghesse che aveva appena cannato il vantaggio di testa. CDK ci ha pure provato, ma dopo il rigore la vista gli si dev'essere appannata, a onta del lavoro di cucitura e raccordo sempre prezioso, che impedisce di parlare di 3-4-3 puro perché lui parte più da lontano. S'avvicina, eh, eccome se lo fa, come nella combinazione con scarichino per Bellanova giusto per illudere Ademola di aver scacciato i fantasmi anche sul fronte europeo.

Un'Atalanta tuttora in rodaggio, insomma, che deve comunque aggrapparsi all'ultima saracinesca di Carnesecchi su Greenwood, sa fare le cose per bene senza la foga di dominare e non ha più una calamita per i gol da dentro l'area come Mateo Retegui, ragion per cui le deleghe offensive vanno necessariamente redistribuite. Se il Montenegro sarà un po' meno amaro nel calibrare le conclusioni, se Gianluca Scamacca tornerà a essere quello dell'annata dell'EL vinta e stravinta, se Kamaldeen Sulemana non sentirà più il gelo addosso del ritorno del protestatario perenne, se Daniel Maldini comincerà a scalare le vette anziché evitare di scrollarsi di dosso l'etichetta di figlio d'arte... Per fortuna Ivan il Terribile, laggiù in panchina, azzeccando tutti i cambi e specialmente Laki per il fiammingo, ha saputo essere più forte dei periodi ipotetici e dei gufi che ne pregustavano l'esonero.

Simone Fornoni



L'undici nerazzurro sceso in campo a Marsiglia

Foto Atalanta.it

LASTONPAVITEL GROUP

- ▶ CEMENTO CELLULARE E LEGGERO
- ▶ SOTTOFONDI CERTIFICATI IN OPERA
- ▶ PAVIMENTI INDUSTRIALI E RAMPE ANTISCIVOLO
- ▶ PAVIMENTAZIONI IN RESINA
- ▶ PAVIMENTAZIONI IN AUTOBLOCCANTI E PIETRE NATURALI

Via Lungo Serio, 1 - GRASSOBBIO (BG)
Tel. 035.5682108 - 035.5682109 Fax 035.5682110

WWW.LASTONPAVITELGROUP.IT

Ristorante Pizzeria "da GINA"

- Specialità pesce
- Carne alla brace
- Pizza con forno a legna
- Sale banchetti
- Sala meeting

Ogni momento è speciale

Via Marconi 95 - Seriate BG
Tel. 035 295038

info@ristorantedagina.it
www.ristorantedagina.it

MAZZOLENI & PARTNERS
COMMERCIALISTI

Analisi e consulenze Economico Finanziarie
www.studiomazzoleni.com

VP STRATEGIES
Marketing on e off line per il tuo business

Strategie di Marketing e Comunicazione
www.vpstrategies.it

SEI COSTRETTO A PASSARE TUTTO IL TUO TEMPO SUL PRODOTTO O SERVIZIO?

CHI CONTROLLA I COSTI E LA SITUAZIONE FINANZIARIA?
CHI PENSA ALLA PROMOZIONE PER OTTENERE RICAVI?

SE CERCHI LE RISPOSTE A QUESTE DOMANDE, POSSIAMO AIUTARTI!

Dall'analisi e dalla strategia puoi individuare gli strumenti adatti a migliorare il tuo business

SEDI A ZOGNO - VILLA D'ALMÉ - BERGAMO - MILANO



LA NOSTRA SQUADRA, PER LA TUA SALUTE



Habilita Sport Medicine, il nuovo centro di riabilitazione ortopedica e sportiva dove batte il cuore di Bergamo.

Direttore Sanitario: Dr. Umberto Bonassi

habilitasportmedicine.it

**HABILITA SPORT MEDICINE
BERGAMO**

Viale Giulio Cesare, 18 - 24124 - Bergamo (c/o Stadio di Bergamo)

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

T 035 4815970

M infosportmedicine@habilita.it



#ABILITA

**OFFICIAL
MEDICAL
PARTNER**

Più equilibrio ma gol dimezzati

I NUMERI DELLA DEA *Il confronto con la scorsa stagione dopo dieci giornate di campionato*

Quanto è diventato complicato trovare la via della rete? In un solo anno l'Atalanta ha dimezzato i propri numeri offensivi. In dieci giornate di campionato la Dea ha messo a referto 13 marcature. Per trovare una maggiore carestia di gol bisogna tornare alla stagione 2014/2015, l'ultima di Colantuono, con solo 4 centri messi a segno. Le abitudini con Gasperini erano ben diverse. Nel suo primo anno aveva iniziato esattamente come il suo successore. Poi ha sempre alzato l'asticella in termini realizzativi. Nella sua miglior annata, 19/20, il Gasp iniziò con 30 gol in 10 partite. Un raccolto spaventoso, e alla fine i palloni messi in rete furono in totale 98. L'anno scorso si partì mettendo a segno 26 marcature. Juric fin'ora ha raccolto esattamente la metà del tecnico di Grugliasco. Perché questa inversione del trend in termini di gol? Le spiegazioni sono diverse, e nessuna da sola basta a raccontare la flessione. Il primo elemento è la trasformazione strutturale della squadra: l'Atalanta di Juric è più equilibrata, ma anche meno istintiva. Il nuovo tecnico ha voluto ridurre i rischi, accettando un minor volume offensivo in cambio di una maggiore solidità difensiva. Non a caso, i gol subiti sono diminuiti (8 a 13). Tuttavia, la Dea sembra ancora in una fase di transizione, sospesa tra due identità: quella del passato, votata all'attacco totale, e quella che l'allenatore croato

sta provando a costruire, più razionale ma meno spettacolare. Un altro fattore riguarda gli

interpreti. Zapata e Muriel non ci sono più, e la produzione offensiva è rimasta quasi inte-

ramente sulle spalle di Lookman e Scamacca, fin qui discontinui per motivi differen-

ti. La telenovela con l'Inter ha certo influito sul rendimento del nigeriano, mentre il roma-

no ha passato più tempo in infermeria che in campo. De Ketelaere fatica a imporsi con continuità nel ruolo di raccordo tra le linee, Samardžić ha colpito genio interessanti ma pecca di scarsa continuità nelle prestazioni. E poi i nuovi: Krstović si è preso poco la scena, Sulemana ha fatto vedere le sue qualità, ma deve ancora sgrezzarsi completamente nel nostro campionato. L'Atalanta produce meno occasioni, ma soprattutto le concretizza con meno cinismo: la media realizzativa rispetto ai tiri in porta è crollata. C'è poi un tema mentale. Dopo anni di vertigini, la squadra sembra aver perso un po' di quella ferocia che l'aveva resa unica. Gasperini aveva costruito una macchina che viveva sull'entusiasmo e sulla spinta emotiva: Juric, per filosofia, lavora più sulla disciplina tattica. Il risultato, almeno per ora, è un'Atalanta meno imprevedibile, meno istintiva, meno "gasperiniana". Resta però una base solida. Il gruppo è compatto, la classifica corta, e le idee del nuovo allenatore stanno iniziando a sedimentarsi. I margini di crescita ci sono, e la sensazione è che, trovata la giusta chimica offensiva, la Dea possa tornare a volare. Ma il tempo delle goleade sembra lontano: questa Atalanta, più adulta e calcolatrice, deve ancora capire se la sua maturità coinciderà con la rinuncia definitiva alla sua indole più travolgente.



L'Atalanta attende i gol di Gianluca Scamacca, qui immortalato durante il match di Udine

Foto Mor

Fabio Trapattoni

WWW.BERGAMOESPORT.IT

BASKET

ATALANTA

CICLISMO

VOLLEY

CALCIO DILETTANTI

Bergamo & Sport
www.bergamosport.it

DEADALMEN
organizza

L'ULTIMO dell'ANNO 2025
NERAZZURRO

ore 20:00 presso Oratorio S. Giuseppe
Viale Betelli 3 - Dalmine

APERITIVO DI BENVENUTO

Menu

Coppa salame crudo
Polentona gratinata con funghi e bacon
Rosti di patate e speck
Carpaccio di tonno con olive taggiasche
Carpaccio di spada
Brioche salata

Pizzoccheri

Stracotto di manzo al barolo con piselli e polenta

Mandaranci e arachidi

Panettone e pandoro

Lenticchiata con zampone dopo mezzanotte
Acqua, vino e caffè compresi

MENU BAMBINI € 20,00
Antipasto
pasta al pomodoro
Cotoletta e patatine
Dolce

Musica dal vivo con

STEREO TIFI
LIVE MUSIC SHOW

MEGALOTTERIA ATALANTINA
TOMBOLATA GRATUITA
Adulti 50 € | Baby fino a 10 anni 20 €
Iscrizione OBBLIGATORIA presso La boutique del fumatore - via Dante 1c Dalmine
Entro e non oltre il 27 dicembre
Pagamento anticipato tramite bonifico bancario
INTESTATO A CLUB DEADALMEN
COD. IBAN IT3508899529700000000391448
PER INFO IVAN 329 2087668

CONSEGNA RACCOLTA FONDI AD ANTEAS

DURANTE LA SERATA SARÀ ATTIVO IL SERVIZIO BAR



AGITES MIA!



DA RATTIX GH'È TÙCC:
acquista e noleggia auto, moto, furgoni.

VAI SU RATTIX.IT



Via Dalmine, 6, Curno 24035 (BG)
035 611484 - bergamo@rattix.com



WWW.COMEC SRL.BG.IT

CO.ME.C. S.R.L.

COSTRUZIONI METALLICHE E MECCANICHE



ATALANTA

29	Marco Carnesecchi
57	Marco Sportiello
31	Francesco Rossi
42	Giorgio Scalvini
4	Isak Hien
3	Odilon Kossounou
23	Sead Kolacinac
19	Berat Djimsiti
69	Honest Ahanor
15	Marten de Roon
13	Éderson
6	Yunus Musah
8	Mario Pasalić
44	Marco Brescianini
16	Raoul Bellanova
77	Davide Zappacosta
27	Marco Palestra
59	Nicola Zalewski
23	Lorenzo Bernasconi
17	Charles De Ketelaere
10	Lazar Samardžić
70	Daniel Maldini
7	Kamaldeen Sulemana
11	Ademola Lookman
9	Gianluca Scamacca
90	Nikola Krstović








SASSUOLO

49	Arijanet Murić
13	Stefano Turati
16	Gioele Zacchi
12	Giacomo Satalino
21	Jay Idzes
80	Tarik Muharemović
6	Sebastian Walukiewicz
5	Fali Candé
26	Cas Odenthal
19	Filippo Romagna
3	Josh Doig
15	Edoardo Pieragnolo
25	Woyo Coulibaly
17	Yeferson Paz
11	Daniel Boloca
35	Luca Lipani
18	Nemanja Matić
90	Ismaël Koné
40	Aster Vranckx
44	Edoardo Iannoni
42	Kristian Thorstvedt
7	Cristian Volpato
45	Armand Laurienté
20	Alieu Fadera
10	Domenico Berardi
77	Nicholas Pierini
99	Andrea Pinamonti
14	Laurs Skjellerup
9	Walid Cheddira
24	Luca Moro



bonifica amianto

impermeabilizzazioni
coperture civili e industriali
ristrutturazioni e manutenzioni
linee vita anticaduta

PERICOLO AMIANTO PERICOLO AMIANTO PERICOLO AMIANTO



Via Ca' Fittavoli 15 - 24030 Barzana (BG)
Tel. 035/548202 - Cel. 335/6251343 - cedilsrl@libero.it

www.cedilsrl.com



AFFIDABILITÀ, TEMPESTIVITÀ ED IMPEGNO

**Astori opera come corriere espresso
e nel settore della distribuzione
collettamistica fin dal 1948,
esercitando da sempre il proprio lavoro
con precisione e professionalità.**

**Il nostro segreto è la rapidità di consegna,
la cura delle merci affidateci
e un parco automezzi ampio e sempre efficiente.**

**Ci avvaliamo di operatori che vantano
una notevole esperienza nel settore,
coordinati da moderni sistemi computerizzati
che permettono di fornire un servizio affidabile
dal momento del ritiro delle merci
al buon esito della consegna effettuata.**

**Astori Corriere s.r.l. – Via Orio al Serio, 20 - Grassobbio (BG)
Telefono: +39 035.299756 - Fax: +39 035 298495
info@astoricorriere.it - www.astoricorriere.it**



TRASPORTI e LOGISTICA

Tel.: 035 794128

Sede principale

Via Bedesco, 326
24033 Calusco d'Adda (BG)

Magazzino

Via dell'Industria, 6
24040 Loc. Ghiaie - Bonate Sopra (BG) - Italy
infotiscali@stella-depositi.it

G.A. Solutions *dal 2008*
Consulenza Sistemi di Gestione ISO 9001, 14001, 45001

**CONSULENZE QUALITÀ
PER SISTEMI AMBIENTE
DI GESTIONE SICUREZZA**

T. +39 347 5126184
info@gasolutions.it
www.gasolutions.it

Trasformare la fiammata in fiamma

IL TEMA *Mister Juric cerca continuità di prestazione, anche all'interno della stessa partita*

C'è qualcosa di paradossale nell'Atalanta di quest'anno. Una squadra che sa essere travolgente e spenta, brillante e imprecisa, feroce e distratta: tutto nello spazio di novanta minuti. La costanza, un tempo marchio di fabbrica del progetto Gasperini, sembra oggi l'ingrediente mancante di una ricetta non più irresistibile. Con Juric in panchina sono arrivati sette pareggi, due vittorie e una sconfitta in Serie A: numeri che non raccontano di una crisi, ma di un equilibrio instabile, oscillante come un'altalena. In Champions League, il copione non cambia: due successi di misura, un pareggio deludente e quel pesante 4-0 incassato a Parigi che ha mostrato, in maniera brutale, quanto questa Atalanta possa passare dal sublime al disastroso in un battito di ciglia. Eppure, i momenti di luce non mancano. La miglior striscia stagionale resta quella doppietta di vittorie contro Lecce (4-1 a Bergamo) e Torino (0-3 sotto la Mole): due partite in cui la Dea sembrava di nuovo sé stessa. Ma appena accennata l'impennata, ecco il ritorno agli alti e bassi: pareggi, seppur di valore, contro Juventus, Como e Lazio, intervallati dal successo europeo contro il Brugge. Un'Atalanta capace di mettere sotto chiunque per intensità e idee, ma altrettanto pronta a incepparsi quando si tratta di concretizzare. Le ombre si sono fatte più fitte con lo 0-0 contro lo Slavia Praga e l'1-1 con la Cremonese, due partite che hanno lasciato più interrogativi che certezze. L'impressione, confermata anche contro Milan e Marsiglia, è che la squadra crei tanto ma fatichi a incidere, come se ogni azione costruita con energia e coraggio si sgonfiasse nel momento decisivo. Una Dea che soffoca sé stessa, alternando momenti di dominio a minuti di smarrimento. Juric continua a chiedere intensità e concentrazione, ma forse è la scintilla mentale a mancare. Una mancanza che si è vista anche nel nervosismo di Lookman, uscito polemico nella sfida di Marsiglia e con la testa altrove: un episodio che racconta, più di mille parole, la fatica di questa Atalanta nel trovare equilibrio emotivo. Basta un gol sbagliato o subito per ribaltare tutto. Eppure, nel caos di questa altalena, si intravedono ancora lampi di quel calcio che ha reso la Dea un modello in Europa. Quello visto, gol mangiati a parte, al Vélodrome mercoledì sera: un'Atalanta intensa, verticale, aggressiva, viva. Il punto, ora, è riuscire a tenere la barra dritta, soprattutto dopo aver ritrovato la vittoria. Trasformare la fiammata in fiamma, ritrovare la continuità: questa è la vera partita che Juric e la sua Dea devono vincere.



Matteo Caccia **Lazar Samardzic, autore del gol decisivo a Marsiglia**

Foto Mor

ELETTRICA TURANI Srl
IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI

- Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici industriali in qualsiasi ambito e settore
- Sviluppo di progetti e interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica e illuminotecnica
 - Impianti elettrici per edifici residenziali
 - Impianti domotici e di building automation
 - Impianti fotovoltaici
 - Impianti trasmissione dati e fonia
 - Impianti citofonici e videocitofonici

DALMINE (Bg) Via Levate, 9
massimo@elettriciturani.com - tel. +39.348.8953560 - +39.035.566494

www.elettriciturani.it

STADA IMPIANTI

Realizziamo su nuove costruzioni e ristrutturazioni

- ✓ Impianti idraulici
- ✓ Climatizzazione
- ✓ Riscaldamento
- ✓ Ventilazione meccanica

Contattaci
☎ +39 366 7295895 ✉ info@stadaimpianti.it

**Non è un pallone, ma ti farà
battere lo stesso il cuore.
Gusta il pollo fritto come si deve.**



POPEYES
FAMOUS LOUISIANA CHICKEN

Seguici su **popeyes_it**



Scarica l'app
e scopri
le offerte.

TM&©2025 Popeyes Louisiana Kitchen, Inc. Utilizzato su licenza. Tutti i diritti sono riservati.

**Viale Giulio Cesare
ang. Via del Lazzaretto.**



new balance arena



CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO



Revisioni in giornata senza appuntamento
Meccanico - Elettrauto - Gommista
Diagnosi computerizzata - carica clima

VERDELLO - Corso Italia 8 - Tel. 035.4191209 (zona piattaforma ecologica)

Bergamo & Sport
www.bergamosport.it

**Tutti i lunedì in edicola
e su tutti i dispositivi digitali
Tutto il calcio, il ciclismo
e lo sport provinciale**

Tel. 035 8360060 - bergamosport@gmail.com

Maehle e Castagne, sapori d'autunno

ZOOM Due ex nerazzurri simbolo di una Dea che corre ancora, tra Premier e Bundesliga

Nel calcio moderno, le fasce sono spesso il termometro dell'identità di una squadra. A Bergamo, sotto la guida di Gasperini, sono diventate un laboratorio tattico, una linea di produzione di esterni moderni, versatili, inesauribili. Timothy Castagne e Joakim Maehle ne sono stati due interpreti esemplari: corridori instancabili, duttili, intelligenti, capaci di trasformare l'Atalanta in un modello europeo. Oggi, le loro carriere raccontano due percorsi diversi ma accomunati da un filo nerazzurro che ancora resiste.

Timothy Castagne

Arrivato a Bergamo nell'estate del 2017 dal Genk per 6,5 milioni di euro, Castagne impiega poco a conquistare la fiducia di Gasperini. Il suo debutto in Serie A coincide con la crescita europea della Dea: un'Atalanta in piena espansione, capace di sorprendere in Italia e nel continente. L'esterno belga diventa presto sinonimo di affidabilità, equilibrio e corsa: 96 presenze, 8 gol e 10 assist tra campionato e coppe, ma so-

prattutto la sensazione di un giocatore che interpreta alla perfezione il "credo" atalantino. Dietro la sua partenza, però, si nasconde una frattura silenziosa. Nonostante il rispetto professionale, il rapporto con Gian Piero Gasperini si rivela teso e distante. Castagne stesso ha raccontato di aver sofferto la mancanza di dialogo con l'allenatore, definendolo tecnicamente e tatticamente uno dei migliori in assoluto, ma sottolineando un difficile rapporto umano e spiegando come questo clima lo abbia frenato nel rendere al meglio. L'episodio decisivo arriva nell'agosto 2020, nella storica sfida di Champions League contro il Paris Saint-Germain: Castagne scopre di essere stato escluso dalla formazione titolare all'ultimo momento, dopo aver saputo che avrebbe giocato. Un colpo che incrina definitivamente il legame con l'ambiente nerazzurro e apre la porta all'addio. Alla fine del calciomercato estivo 2020, Castagne si trasferisce al Leicester City per circa 21 milioni di euro. In Premier League si impone con costanza e versati-

lità, contribuendo alla storica vittoria della FA Cup nel 2021. Con le "Foxes" colleziona 112 presenze complessive, 5 reti e 8 assist, diventando un punto fermo della formazione inglese. Dopo la retrocessione del Leicester, nell'estate 2023 si accasa al Fulham per circa 13 milioni di euro. A Londra trova stabilità e continuità: alla sua terza stagione con i "Cottagers", ha totalizzato 79 presenze, 2 gol e 5 assist, confermandosi uno degli esterni più completi e affidabili della Premier League. Con la nazionale belga è ormai una colonna: 58 presenze, 2 gol e 7 assist con i "Diavoli Rossi", con cui ha partecipato sia agli Europei che ai Mondiali. La parabola di Castagne racconta la maturazione di un giocatore capace di trasformare un addio amaro in un percorso di crescita continua, portando con sé la disciplina e la mentalità nerazzurra anche lontano da Bergamo.

Joakim Maehle

Un altro figlio del lavoro tattico di Gasperini,

ma anche una delle sue separazioni più controverse. Arrivato nel gennaio 2021 dal Genk per una cifra vicina ai 14 milioni di euro, Maehle si inserisce rapidamente nei meccanismi dell'Atalanta, confermando il legame speciale tra la Dea e il calcio belga. Esterno infaticabile e tatticamente duttile, incarna alla perfezione lo spirito del gioco gasperiniano: corsa, disciplina, capacità di coprire l'intera fascia. In due stagioni e mezzo colleziona 96 partite complessive tra campionato e coppe, con 6 gol e 7 assist, distinguendosi per continuità e spirito di sacrificio. Le sue prestazioni esplodono anche in nazionale, con l'Europeo 2021 che lo consacra tra i migliori esterni d'Europa. Ma dietro i numeri, cresce un malessere sempre più evidente. Nell'agosto 2023, Maehle lascia Bergamo per il Wolfsburg — operazione da 12,5 milioni di euro — dopo un rapporto ormai logoro con Gasperini. Il danese, in seguito, parla apertamente di un ambiente dittatoriale e basato sulla paura. Racconta di essersi sentito "un numero, non una persona", denunciando la mancanza di libertà e l'eccessivo controllo dell'allenatore anche fuori dal campo. Emblematico l'episodio con Rasmus Højlund: Gasperini si sarebbe infuriato perché i due nazionali andavano insieme agli allenamenti, convinto che la troppa confidenza distraesse dalla concentrazione. La replica di Gasperini non si fa attendere: l'allenatore accusa Maehle di aver infangato lo spogliatoio, rinfocolando la sensazione di un rapporto mai sbocciato. Il caso del danese, come quello di Castagne, sembra confermare una costante nella gestione del tecnico: un metodo che forgia giocatori forti e disciplinati, ma che spesso lascia dietro di sé qualche ferita personale. Al Wolfsburg, invece, Maehle ritrova serenità e continuità. In Bundesliga diventa subito titolare fisso: 73 presenze complessive, 5 reti e 9 assist, a conferma di un rendimento solido e di una crescita matura. In nazionale, resta una colonna della "Danish Dynamite", con 55 presenze, 11 gol e 7 assist. La storia di Joakim Maehle è quella di un talento cresciuto nella rigorosa scuola atalantina, ma che ha riscoperto sé stesso solo dopo aver lasciato la Dea, ritrovando lontano da Bergamo la serenità e la libertà che cercava.

In un calcio che cambia, Castagne e Maehle continuano a correre, a spingere, a trasformare le fasce in arterie vitali. Non servono etichette o nostalgie: la loro è la continuità di un modello, quello atalantino, che ancora oggi ispira e plasma il calcio europeo. Dalla nebbia inglese al vento tedesco, i due ex nerazzurri sono il riflesso più fedele di una verità semplice: l'Atalanta passa, ma la sua impronta resta.

Norman Melgari



Joakim Maehle



Foto Mor Timothy Castagne

Bergamo & Sport

Società editrice: Bergamo & Sport Società Cooperativa
Piazzale San Paolo 27 - 24128 Bergamo
Tel. 035.8360060
PARTITA IVA E CODICE FISCALE: 03589380165
DIRETTORE RESPONSABILE: Matteo Bonfanti
PUBBLICITÀ: Carmelo Mangini 333.9589991 - carmelo.mngi@gmail.com
STAMPATORE: Tipse SRL
Via Canton Santo 5 - 21052 - Borsano di Busto Arsizio - Tel. 0331.343653
Registrazione Tribunale di Bergamo n.24 del 13-08-2003
Direttore: mabonfanti77@gmail.com
Redazione: marco.neri@bergamosport.it
Tipografia: grafica.bergosport@gmail.com
Amministrazione: segreteria@bergamosport.it
La società percepisce i contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70 (Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo).
Iscrizione ROC: 21953
Siamo presenti anche su www.bergamosport.it



L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria (IAP) - riconoscendo tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Tribunale del Controscandalo.

TRASPORTARE MERCİ PERICOLOSE NON CI SPAVENTA



Da oggi **ODS Trasporti**
è anche ADR.

ODS Srl Unipersonale

Via Monte Misma, 25 - 24050 – Calcinato (BG)

Tel: 035 840606

www.odstrasporti.it

OLFEZ	ODSTRASPORTI	ZITACSRL
GALVAN	METALJUMBO	ZINCATURADICAMBIANO



GIAMBARINI GROUP
IL FUTURO PER TRADIZIONE

WWW.GIAMBARINIGROUP.IT

Jeremy Boga, vorrei ma non posso

AMARCORD Il doppio ex di Dea e Sassuolo, l'arrivo per sostituire il Papu e le speranze disattese

Jeremy Boga è il nostro calciatore amarcord di questa settimana che ha visto l'Atalanta sbancare il Velodrome di Marsiglia e che si chiude con l'importante match interno contro il Sassuolo (posizionato in undicesima posizione in classifica, a 13 punti come la Dea).

Certo, si tratta di un Amarcord Dea piuttosto vicino nel tempo visto che il trequartista franco-ivoriano (nato proprio a Marsiglia il 3 gennaio 1997, ndr.) ha indossato la maglia nerazzurra – tra l'altro la prestigiosa numero 10 – fino alla recente stagione 2022/23, al termine della quale viene ceduto dalla società nerazzurra in via definitiva al Nizza, squadra francese in cui milita ancor'oggi.

A Bergamo le aspettative su Boga furono da subito molto alte.

Cercato dalla dirigenza neroblù da almeno un paio di stagioni per completare l'attacco gasperiniano, rimasto orfano del "Papu" Gomez, l'esterno alto franco-ivoriano arrivò sotto le Mura venete soltanto nel gennaio 2022. Purtroppo, però, le forti attese su di lui non vennero soddisfatte, vuoi perché il giocatore era stato visto come una sorta di nuovo "Papu", vuoi per una difficoltà iniziale di ambientamento del calciatore. Insomma, a fine campionato, di Boga si registra un triste 0 nella casella dei gol fatti in Serie A, anche se nelle coppe il talento di rovine ivoriana mise a segno un gol contro la Fiorentina in Coppa Italia e una rete, decisiva, contro il Bayer Leverkusen negli ottavi di Europa League. Troppo poco, però, per giustificare i 22 milioni spesi per lui e troppo poco per i tifosi nerazzurri. L'anno successivo, le prestazioni di Boga migliorarono leggermente ad inizio stagione, per poi nuovamente calare nel finale. A referto due reti in campionato, di cui una segnata nell'8-2 interno contro la Salernitana del 15 gennaio 2023, e qualche discreta apparizione in coppa. Anche qui, però, un bottino insufficiente per puntare forte su di lui per la stagione 2023/24, quella che ha messo la definitiva ciliegina sulla torta della Dea targata Gasperini, con la conquista (eccezionale!) dell'Europa League alzata al cielo di Dublino la magica ed indimenticabile notte del 22 maggio 2024.

Di Boga, invece, a Bergamo resta purtroppo un vago ricordo. A Sassuolo, casa neroverde, lo ricordano invece come un grande trequartista, capace di mettere a referto oltre 20 reti in quattro stagioni, alcune bellissime, dal 2018 a metà 2022. In Francia, sponda Nizza, oggi Boga sembra nuovamente tornato il calciatore che ricordano tutti nei suoi anni a Sassuolo. Cosa che non vale, come detto, purtroppo a Bergamo dove possiamo dire, senza paura di essere smentiti, che il numero 10 franco-ivoriano s'è proprio "mbogàt!".

Filippo Grossi



Jeremy Boga in azione durante un'Atalanta-Napoli

Foto Mor



info@costruzioniag.com
www.holdingam.eu

Cell. 329 1549873 - Tel. 0363 704238

Via Vittorio Emanuele, 151 - Capriolo (BS)

COSTRUZIONI AG SRL



LA SCAFFALATURA con il cuore bergamasco

Strutture in metallo per industrie, officine, magazzini e depositi,
realizzate in Italia con materiali di estrema qualità
e tecnologie di ultima generazione.



Visita il sito di C&C Arredamenti Metallici

Sassuolo tra gioventù ed esperienza

GLI AVVERSARI *Da Matic a Idzes passando per Berardi, Pinamonti, Koné e Laurienté*

Dopo la sconfitta maturata a sorpresa in casa contro il Genoa, il Sassuolo si prepara a tornare protagonista in campionato. Domenica 9 novembre, alle 12.30, i neroverdi saranno ospiti dell'Atalanta alla New Balance Arena di Bergamo, in una gara che promette intensità e risposte importanti per entrambe le squadre. Nel corso della storia, queste due compagini si sono affrontate 28 volte tra Serie A e coppe ufficiali: il bilancio sorride ai bergamaschi, che contano 19 vittorie, a fronte di 4 successi emiliani e 5 pareggi. I numeri raccontano una tendenza chiara anche sul piano realizzativo: la Dea ha messo a segno 60 gol contro i neroverdi – una media superiore ai due a partita – mentre il Sassuolo ha risposto con 24 reti complessive. Per Fabio Grosso, la sfida con i nerazzurri rappresenta un vero banco di prova per valutare la crescita del gruppo di fronte ad una rivale sulla carta più attrezzata. L'obiettivo dichiarato resta la salvezza, ma l'ambiente sogna di andare oltre, puntando a un torneo tranquillo e alzando man mano l'asticella. Dall'altra parte, l'Atalanta di Ivan Juric arriva da un momento altalenante: sconfitta in campionato contro l'Udinese, ma vittoria convincente in Champions League contro l'Olympique Marsiglia di Roberto De Zerbi. Entrambe le squadre si trovano a quota 13 punti in classifica, un equilibrio che rende la battaglia ancora più significativa in ottica Europa e zona salvezza. Tatticamente, il mister degli emiliani sembra intenzionato a confermare il 4-3-3, modulo che ha dato equilibrio alla rosa. In porta ci sarà Muric, ormai titolare fisso a suon di prestazioni eccellenti. In difesa, Walukiewicz potrebbe essere adattato sulla destra, mentre Doig prenderà posto sulla corsia opposta. Al centro della retroguardia agiranno Idzes e con ogni probabilità Muharemovic, rientrato dopo l'infortunio e leggermente favorito su Candé. A centrocampo, il veterano Matic guiderà la manovra, affiancato da Koné, con Vranckx in pieno ballottaggio con Thorstvedt per completare il reparto. Fuori causa Boloca, ancora fermo per infortunio. In attacco, il tridente sarà composto dall'inamovibile Berardi, Pinamonti (favorito su Cheddira) e Laurienté. Le alternative dalla panchina non mancano: Fadera rappresenta la principale carta offensiva a disposizione del tecnico, mentre Pierini e Moro restano pronti a subentrare. La partita di Bergamo potrà dire molto sul futuro prossimo delle due formazioni. Per l'Atalanta sarà l'occasione di ritrovare continuità in campionato, mentre il Sassuolo cercherà di interrompere il dominio nerazzurro e tornare a muovere la classifica. Divertimento assicurato. Dopo Udine, in casa orobica serve una bella scossa sulla scia di Marsiglia.

Norman Setti



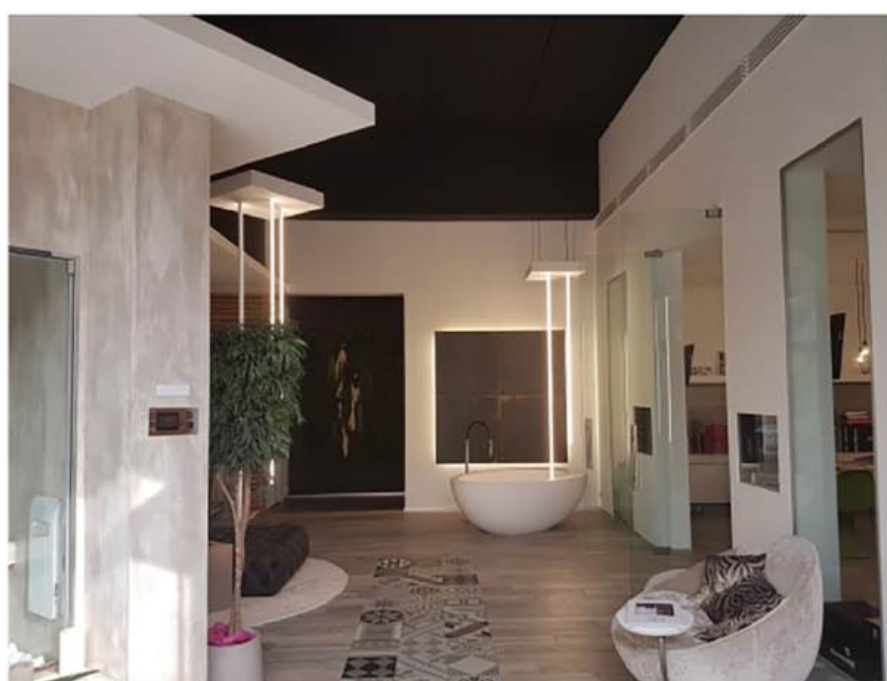
Domenico Berardi e Andrea Pinamonti esultano dopo un gol del Sassuolo

Foto Mor

Sfoggia Bergamo & Sport ogni Lunedì nell'edizione digitale

The image shows the digital edition of the 'Bergamo & Sport' magazine. It is displayed on three devices: a laptop in the foreground, a tablet behind it, and a smartphone to the left. The magazine's cover features a red and white design with the title 'Bergamo & Sport' in a stylized font. The main headline on the cover is 'Violenza sulle donne, il calcio dice no'. Other visible headlines include 'ALL I WANT FOR CHRISTMAS' and 'PRIMO PIANO Manifestazioni su tanti campi. La bellissima iniziativa di sabato di Vertovese e Fiorente'. The website 'www.bergamoesport.it' is also visible at the top of the cover.

Le informazioni su www.bergamoesport.it



**MESSA IN OPERA PARETI E CONTROSOFFITTATURE IN CARTONGESSO
REALIZZAZIONE DI INTERNI ED ESTERNI DI ABITAZIONI LOCALI, COMMERCIALI E NEGOZI**

***I.C.R. Cartongessi s.r.l.
Via A. Volta 24/a - Almè (BG)
Tel.: 035 637373 - www.icrcartongessi.it***



IMPRESA EDILE MOROSINI

di Morosini Rocco

FABBRICAZIONI NUOVE
RISTRUTTURAZIONI IN GENERE
CIVILI E INDUSTRIALI

ALBINO (BG) Via Molinello, 31/1
tel. 035771192-fax 035.770062
cell. 348.9693159
morosini.rocco@gmail.com
www.dittamorosini.it

Grosso, la forza di sapersi rialzare

ZOOM *L'allenatore del Sassuolo e una carriera tra luci e ombre. Adesso cerca conferme in A*

Il percorso da allenatore di Fabio Grosso ha preso più tempo del previsto, dall'ex terzino sinistro campione del mondo nel 2006 alla guida tecnica, il viaggio è stato segnato da promesse, successi, battute d'arresto e ora una nuova opportunità nel club emiliano per la stagione 2025-26. Un racconto di una consacrazione tutt'altro che fulminante, ma forse più intrigante e affascinante proprio per questo.

Dopo una carriera da calciatore ricca di titoli e gloria internazionale, Grosso si è tuffato nel ruolo di allenatore con ambizione: dal 2014 al 2016 ha guidato la Primavera della Juventus, mentre nel 2017/18 ha esordito alla guida del Bari in Serie B. Il risultato non è stato spettacolare, e in quel contesto la giovane età (aveva circa 40 anni) si tradusse in inesperienza di fronte a un ambiente ostico. Da lì sono seguite esperienze al Hellas Verona, al Brescia e al FC Sion in Svizzera, tutte con luci e ombre. In queste tappe, Grosso ha imparato che il talento di un tempo da giocatore non si traduce automaticamente in successi come tecnico: serviva tempo, costruzione, pazienza. Le promesse c'erano, ma i risultati tardavano a diventare convincenti.

La vera svolta è arrivata quando Grosso è subentrato al Frosinone nel marzo 2021. Qui ha avuto modo di plasmare una squadra ambiziosa in Serie B. Il progetto ha funzionato: nella terza stagione alla guida del club ciociaro, Grosso ha conquistato il campionato e la promozione in Serie A.



Fabio Grosso, neopromosso in Serie A col Sassuolo

Foto Mor

Questo successo ha dato verità al suo nome da allenatore: non era più solo un tecnico emergente, ma uno che aveva portato un club a un obiettivo concreto, in un campionato difficile come la serie cadetta, in cui vincere è spesso un terrore al lotto, e dove non sempre la squadra più forte ed attrezzata rispetta le aspettative.

Eppure, la consacrazione non è stata totale. Al termine della promozione, l'addio al Frosinone ha sorpreso: la separazione è avvenuta anzitempo e la successiva esperienza in Francia ha dimostrato che il percorso è stato tutt'altro che lineare.

Settembre 2023: Grosso accetta la panchina dell'Olympique Lyonnais, un nome importante in Ligue 1, una vetrina internazionale. Se da una parte si è trattata di grande opportunità, dall'altra l'ambiente si è dimostrato complesso, e l'adattamento faticoso. I risultati non sono arrivati, la squadra è stata per lunghi tratti ultima in classifica e la fiducia calante. Il tecnico italo-italiano ha pagato caro questa fase: l'idea di consacrazione esterna si è scontrata con la realtà di un contesto difficile e poco fertile. Campo, direzione sportiva, lingua, cultura: tutto ha pesato. Grosso ha compre-

so che la promozione dal Frosinone non ha equivalso automaticamente la possibilità di imporsi su una panchina internazionale. Questa battuta d'arresto è stata un insegnamento: la consacrazione non è automatica, va conquistata partita dopo partita, settimana dopo settimana.

Ed eccoci al capitolo più attuale. Nel giugno 2024 Grosso viene ufficializzato come allenatore del Sassuolo, club appena retrocesso in Serie B e con l'ambizione di tornare subito in Serie A. Il contratto fino al 2026 con opzione per un terzo anno dimostra la fiducia del club nel progetto tecni-

co-tattico di Grosso.

Nella stagione 2024-25, il Sassuolo sotto la sua guida conquista la promozione: un passo fondamentale. Ora, per la stagione 2025-26, ecco le vere aspettative: mantenere la massima serie, migliorare il gioco, consolidare un'identità, far diventare la squadra un punto di riferimento nel panorama italiano come lo è stata a tratti prima di retrocedere. Per Grosso, è la chance di trasformare l'"allenatore in ascesa" in "allenatore provato e affidabile".

Dal punto di vista tecnico, Grosso ha dimostrato buone capacità di motivatore, di gestione dello spogliatoio e di lettura delle partite in contesti di cadetteria. La promozione con Frosinone, e poi col Sassuolo, ne sono testimonianza. Tuttavia, i limiti emergono quando si sale al livello superiore: il salto di qualità in Serie A, o in un campionato straniero, ha evidenziato lacune. Serve maggiore solidità, un gioco più definito, forse un miglior supporto tattico e strutturale per competere ad alti livelli.

In questo senso la stagione 2025-26 sarà decisiva: il Sassuolo vuole restare in Serie A e Grosso dovrà dimostrare che non è solo un tecnico da promozione, ma un allenatore capace anche di evoluzione e stabilità. Se riuscirà a farlo, la sua consacrazione, seppur lenta, potrebbe essere definitiva.

Per Grosso, lo scenario è questo, salvare il Sassuolo, possibilmente consolidando una linea di gioco più ambiziosa, partecipare attivamente al progetto societario, valoriz-

zazione dei giovani e sviluppo di un'identità tattica riconoscibile. Fallire la permanenza in Serie A comprometterebbe l'immagine e potrebbe riportarlo indietro nella scala degli allenatori "di categoria". Inoltre la pazienza del club e della tifoseria può avere limiti: si chiederanno rapidamente risultati.

Se riuscisse, il salto qualitativo lo porterebbe ad ambienti più prestigiosi o ad un club di Serie A stabile. In caso contrario, tornerà a essere un ottimo allenatore da Serie B, come ha ampiamente dimostrato di essere, ma non ancora un tecnico di punta della massima serie.

Insomma, la carriera da allenatore di Fabio Grosso si può definire come una consacrazione a rilento: non è esplosa subito, non è stata lineare, ha avuto salite e discese. Ma proprio questo rende il percorso interessante: la costruzione passo dopo passo, l'apprendere dagli errori, la ricerca di un'identità. Le premesse per un'affermazione ci sono, e la stagione 2025-26 al Sassuolo sarà probabilmente il banco di prova decisivo.

Se Grosso riuscirà a trasformare la promozione in performance di alto livello, la consacrazione arriverà — forse con ritardo, ma con maggiore solidità e convinzione. Il suo nome merita di essere tenuto d'occhio: l'ex campione del mondo può diventare — non da oggi a domani — un allenatore di riferimento. Ma il "rilento" non è un difetto — è il segno di un viaggio che può diventare straordinario.

Daniele Mayer



Luce · IN
la vostra luce dal 1973

www.lucein.it



Via G. Marconi, 11 - Petosino BG

Showroom: 035 570281 - commerciale@lucein.it - Direzione ed Uffici: 035 572506 - info@lucein.it





Flow-Meter è
partner ufficiale
di LCR Honda



Un team di 50 collaboratori e la presenza in più
di 100 Paesi a livello mondiale fanno di **flow-meter™**
un riconosciuto e stimato “centro di eccellenza”
nei settori medicale ed industriale.



flow-meter™
ENGINEERING REVOLUTION IN MEDICAL TECHNOLOGY

Flow-Meter S.p.A.
Via del Lino, 6 | 24040 Levate - Bergamo
info@flowmeter.it | www.flowmeter.it



FACCE DA STADIO: MILAN E UDINESE



Trasformiamo i rifiuti in nuova materia ed energia



Industria del Recupero e Riciclo
Plastica - Fertilizzanti - Energia - Biometano

via F. Filzi 5 - Montello (BG) - Tel. 035.689111 - www.montello-spa.it

**COMFORT**One

VMC CON CLIMATIZZAZIONE



Il sistema di **condizionamento** e **ricambio d'aria** in un'unica soluzione



Il tuo comfort
in un click!

RISPARMIO energetico

Regolazione zona per zona tramite APP

Riduzione dei costi di gestione di impianto

Ottimizzazione COMFORT degli ambienti

Filtrazione evoluta anti PM10 e PM 2,5

Sanificazione continua ANTIBATTERI presenti nell'aria

Per ricevere maggiori informazioni vieni
a trovarci su www.vmcitalia.it